

# “SENTIERI DELLA COLLINA TORINESE”

- Progetto di valorizzazione dei percorsi collinari -



- Gli obiettivi del progetto

- L'area di sviluppo

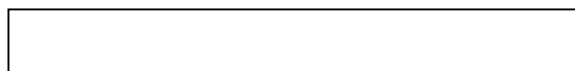
- Le fasi o tappe realizzative

- Le modalità di realizzazione

- Le modalità di partecipazione

- Lo “stato dell’arte”

Documento del Gruppo di lavoro  
del Coordinamento Associativo “Sentieri della Collina Torinese”



**Elenco delle Associazioni ed Enti aderenti al Coordinamento Associativo,**  
che collaborando alle diverse iniziative, anche se solo parzialmente,  
partecipano alla realizzazione di quanto illustrato nel presente documento:

**Pro Natura Torino,**  
    **associazione capofila del**  
**Coordinamento**  
**CAI di Moncalieri,**  
**Pro Loco di Revigliasco**  
**Biosphere Torino,**  
**Il Tuo Parco di Torino,**  
**Gruppo Archeologico Torinese,**  
**CAI- U.E.T. Torino**  
**Gruppo Alpini di Pecetto,**  
**CAI di Pino,**  
**AIB di Pino,**  
**AVIS di San Mauro,**  
**ASSO di San Mauro,**  
**CNGEI di Gassino,**  
**CAI di Gassino,**  
**Gruppo Alpini di Gassino,**  
**Legambiente di Gassino,**  
**UNITRE di San Raffaele,**  
**AIB di S. Raffaele,**  
**CAI di Chivasso,**  
**GEV di Chivasso,**  
**AIB di Castagneto,**  
**Gruppo Alpini di Castagneto Po,**  
**Centro Incontri di Castagneto Po,**  
**Gruppo Alpini di San Sebastiano da Po,**  
**Pro Loco di San Sebastiano da Po,**  
**Pro Loco di Casalborgone,**  
**AIB di Casalborgone,**  
**Comunità Ricreativa Rivalbese,**

**Coltivatori Diretti e Cooperativa Agricola**  
**di Rivalba,**  
**Pro Loco di Cinzano,**  
**Polisportiva di Cinzano,**  
**Fidas di Cinzano,**  
**Proposta di Spazio Nuovo di Sciolze,**  
**Assoc. Il Bricco di Sciolze,**  
**Pro Loco di Berzano San Pietro**  
**Gruppo Alpini di Moncucco**  
**Pro Loco di Moriondo**  
**Gr. storico Conti Costa di Arignano**  
**Gruppo Alpini di Arignano**  
**Circ. Polisportivo di Montaldo**  
**Gruppo Alpini di Montaldo**  
**Pro Loco di Pavarolo**  
**Pro Loco di Baldissero**  
**Gr. Protezione Civile di Baldissero**  
**Assoc. ARPAS di Superga**  
**Gruppo Alpini di Chieri**  
**CAI Chieri**  
**CAI UGET di Trofarello.**

**Oltre alle suddette associazioni partecipano**  
**od hanno partecipato attivamente alle fasi**  
**organizzative ed operative, rappresentanti**  
**delle Amministrazioni Comunali di molti**  
**dei 27 Comuni coinvolti**

## Gli obiettivi del progetto

La **valorizzazione delle Colline Torinesi** può essere perseguita in modi diversi, anche a seconda del significato che si dà al termine di “valorizzazione”.

In questo progetto non si cerca di dare un valore economico al territorio, ma di riscoprire gli innumerevoli aspetti locali, legati tra loro da una fitta rete di strade, carrarecce o sentieri che si potrebbero definire “**percorsi pedonali a bassa velocità**”, percorsi che, proprio per le loro caratteristiche, consentono e consentiranno di apprezzare al meglio gli inestimabili **valori storici, culturali, naturalistici ed ambientali di queste colline**.

In termini concreti, gli obiettivi primari del progetto sono quelli di realizzare:

- il **censimento** fisico e cartografico dei percorsi;
- la **classificazione** dei percorsi, non solo per livello di agibilità che può variare nel tempo, ma soprattutto per livello di importanza nella rete di comunicazioni locali ed in funzione delle caratteristiche di pregio ambientale, storico, culturale;
- la **numerazione** dei percorsi ritenuti principali;
- la **cartografia** e la **documentazione** descrittiva aggiornate;
- la **segnaletica**, adeguata alla fruizione dei percorsi, anche da parte di utenze non specializzate.

In secondo luogo questo progetto si propone di definire le azioni da intraprendere per :

- interventi di **ripristino e sistemazione** iniziale dei percorsi;
- **promozione** di iniziative di divulgazione per la conoscenza dei percorsi;
- interventi di **manutenzione** periodica sui percorsi e sulla segnaletica;
- **aggiornamento** cartografico e documentativo.

Di riflesso al raggiungimento di questi obiettivi il progetto consentirà di raggiungerne altri quali:

- una **maggiore fruizione** dei percorsi collinari ed una migliore conoscenza da parte del pubblico sulle caratteristiche ambientali della Collina Torinese;
- un **ritorno di carattere economico** per le strutture turistiche locali;
- ritorno di carattere **economico-occupazionale** legato alla manutenzione dei percorsi;
- **valorizzazione delle attività agricole** ancora esistenti;
- sviluppo di **attività agrituristiche**;
- sviluppo di **iniziative professionali** legate agli aspetti divulgativi, didattici e turistici.

## L'area di sviluppo del progetto

L'area indicata come “**Colline Torinesi**” ha come limiti territoriali, generalmente riconosciuti:

- il corso del **Fiume Po**, ad ovest ed a nord,
- il **Torrente Leona**, che da Berzano San Pietro scende sino al Po, ed il **Rio della Montata** che da Berzano S.P. scende verso Castelnuovo Don Bosco, ad est,
- **la strada che collega Castelnuovo Don Bosco a Chieri e Cambiàno**, a sud-est,
- **la strada statale n.29 da Moncalieri a Cambiàno** a sud-ovest.

I 27 comuni il cui territorio è compreso, anche se solo parzialmente, nei limiti territoriali delle “**Colline Torinesi**” sono i seguenti: **Andezeno, Arignano, Baldissero, Berzano S. Pietro, Cambiàno, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione, Chieri, Cinzano, Gassino, Marentino, Mombello, Moncalieri, Moncucco, Montaldo, Moriondo, Pavarolo, Pecetto, Pino, Rivalba, San Mauro, San Raffaele Cimena, San Sebastiano Po, Sciolze, Torino, Trofarello.**

Il territorio compreso entro questi limiti è situato quasi interamente nella **Provincia di Torino**, fatta eccezione per una piccola porzione (Comuni di Berzano S. Pietro e Moncucco Torinese) appartenente alla **Provincia di Asti**.

I limiti altitudinali sono compresi tra i 171m. s.l.m. di San Sebastiano Po (incrocio S.S. 590 della Valle Cerrina con la S.S. 458 di Casalborgone) ed i 715 m. s.l.m. del Faro della Vittoria sul Colle della Maddalena, in territorio di Torino; gli altri principali rilievi sono Superga (670 m.), Cinzano (495 m.) ed il Bric del Vai nel Comune di Castagneto Po (583,5 m.).



## **Le fasi di realizzazione del progetto**

- 1- Individuazione, censimento, classificazione e numerazione dei percorsi.**
- 2- Interventi di ripristino, sistemazione e manutenzione iniziale dei percorsi.**
- 3- Cartografia, documentazione.**
- 4- Segnaletica dei percorsi.**
- 5- Iniziative promozionali, manifestazioni, escursioni, visite guidate, passeggiate culturali, ecc.**
- 6- Aggiornamento cartografico.**
- 7- Manutenzione periodica dei percorsi e della segnaletica.**

---

Le fasi sopra elencate possono avere una sequenza cronologica se riferite ad un singolo percorso.

Nel caso del progetto complessivo, più che fasi cronologiche, sono azioni o tappe di carattere anche molto differenziato, che sicuramente possono avere dei periodi di accavallamento e di attività in parallelo, sia per lo stesso percorso che per percorsi diversi, come è già avvenuto dall'inizio di attività del Coordinamento. Ciò è principalmente dovuto alla diversità di situazioni locali, esistenti tra un Comune e l'altro, specificamente per quanto concerne lo stato di agibilità dei percorsi.

Nel trattare il contenuto delle fasi si fa quindi riferimento più alle caratteristiche, che alla tempistica di attuazione rispetto alle altre fasi; la tempistica è oggetto di esame sul piano programmatico.

## Fase 1) Censimento, classificazione e numerazione dei percorsi.

Tra gli obiettivi del progetto viene in primo luogo il censimento.

La conoscenza dei percorsi è ed è stata la prima fase affrontata, anche se realizzata geograficamente in tempi differenti; si è iniziato dal territorio dei soli Comuni attraversati dalla GTC (Grande Traversata della Collina, realizzata dal C.A.I. di Moncalieri) e cioè: Moncalieri, Torino, Pecetto, Pino T.se, Baldissero, San Mauro, Castiglione, Gassino, San Raffaele Cimena, Castagneto Po; in una fase successiva è stata intrapresa l'indagine sui percorsi di San Sebastiano Po, Sciolze, Rivalba, Cinzano, Casalborgone; nella prospettiva di completamento del progetto è stata estesa questa fase di censimento anche ai seguenti Comuni: Chieri, Pavarolo, Montaldo T.se, Andezeno, Marentino, Arignano, Mombello, Moriondo ed infine Berzano San Pietro e Moncucco, che pur essendo in Provincia d'Asti, si trovano almeno in parte nell'area collinare del presente progetto; per ultimi sono stati coinvolti i Comuni di Cambiàno e Trofarello.

La fase di censimento, classificazione e numerazione dei percorsi per i Comuni del primo gruppo (da Moncalieri a Castagneto Po) è iniziata con l'avvio del progetto, nella primavera 1996, e conclusa parzialmente nel mese di marzo del '97 con la successiva pubblicazione della 1.a Carta dei Sentieri; questa fase, realizzata sia con la consultazione della cartografia esistente (carte militari, regionali, provinciali, comunali), che con la ricognizione sul territorio, ha come scopo quello di accertare e completare cartograficamente la rete di sentieri, per ovviare alle carenze della cartografia esistente. Analogo lavoro è stato intrapreso per i Comuni inclusi nella 2.a Carta, con l'apporto di conoscenza del territorio locale, da parte di altre associazioni e/o privati disponibili a proseguire in questo progetto. Per avviare l'indagine sui percorsi dei Comuni rimanenti fu indetto un primo incontro pubblico a Chieri nel mese di febbraio 1999, seguito, anche se parzialmente, dalla collaborazione locale nel 2001 per la realizzazione della mostra "I più bei sentieri della Collina Torinese"; la ripresa dei contatti con amministrazioni locali, associazioni e volontari, per la realizzazione della Carta n.3 è avvenuta in una riunione pubblica il 22 febbraio 2002 a Chieri ed ha consentito di ultimare la fase di censimento e di definizione dei principali percorsi dell'Area collinare.

In parallelo a tale attività, svolta esclusivamente in modo volontario, il Gruppo di Lavoro del Coordinamento "*Sentieri della Collina Torinese*" ha provveduto ad operare una classificazione dei percorsi censiti, con un criterio definito nel corso delle prime riunioni, assegnando un numero di identificazione a tutti i percorsi principali.

Il criterio di classificazione adottato prevede la distinzione tra percorsi principali e percorsi secondari, dove sono considerati

- percorsi principali, quelli su strade asfaltate a basso volume di traffico, strade "bianche", carrarecce e sentieri, utilizzati come collegamento tra località abitate, oppure aventi caratteristiche di importanza storica, ambientale ed escursionistica;

- percorsi secondari, quelli di collegamento tra percorsi principali, oppure privi delle caratteristiche indicate per i percorsi principali.

Per l'identificazione dei soli percorsi classificati come principali si è adottato un sistema di numerazione, che è stato così distribuito:

01-09 Moncalieri	10-29 Torino	30-39 Pecetto
40-49 Pino	50-59 Baldissero	60-69 San Mauro
70-79 Castiglione	80-89 Gassino	90-99 San Raffaele Cimena

100-109 Castagneto Po	110-119 S. Sebastiano Po	120-129 Casalborgone
130-139 Rivalba	140-149 Cinzano	150-159 Sciolze
160-169 Berzano San Pietro	170-179 Moncucco	180-189 Moriondo
190-199 Mombello	200-209 Arignano	210-219 Marentino
220-229 Andezeno	230-239 Montaldo	240-249 Pavarolo
250-259 Chieri	260-269 Cambiano	270-279 Trofarello

La numerazione assegnata ai percorsi principali è e sarà l'elemento di identificazione utilizzato sia sulla cartografia dei "*Sentieri della Collina Torinese*", che sulla segnaletica dei singoli percorsi.

## **Fase 2) Interventi di ripristino, sistemazione e manutenzione iniziale dei percorsi principali**

Tra i percorsi classificati "principali", per quanto attiene l'agibilità, esiste una notevole varietà di situazioni, vuoi per la diversità di tipologia (strade asfaltate a basso traffico, strade "bianche", carrarecce, sentieri), vuoi per le caratteristiche in base alle quali i percorsi sono stati così classificati.

Mentre non esistono in linea di massima problemi di agibilità pedonale per le strade, possono sussistere alcuni problemi per le carrarecce, soprattutto nei tratti umidi e con ristagno d'acqua; sicuramente sono i sentieri quelli che richiedono i maggiori interventi per la fruibilità continuativa ed in "condizioni di sicurezza", come si prefigge il presente progetto.

In particolare quei percorsi principali, classificati tali per le loro caratteristiche ambientali, storiche od escursionistiche, ma abbandonati o quasi dall'uso abituale, in quanto non utili a collegamenti tra località abitate e non utilizzati localmente per finalità agricole o forestali, sono e saranno quelli che richiedono i maggiori interventi.

L'attività svolta a tutt'oggi dalle associazioni aderenti al Coordinamento, per rendere agibili alcuni di questi percorsi ha comportato in alcuni casi il ricorso a mezzi meccanici e comunque un notevole impegno volontario di mano d'opera per la riapertura di sentieri abbandonati e sommersi da tronchi, rami e bassa vegetazione arbustiva, oltre che per la sistemazione di tratti franati o ridotti in canali di scolo dell'acqua piovana (quando non di altri liquidi ...).

Nel febbraio 1999 fu proposta dal Coordinamento ed adottata in alcuni Comuni collinari l'iniziativa "Pulisci un sentiero", che coinvolse complessivamente oltre cento volontari e una quindicina di associazioni, consentendo di fare una buona manutenzione su alcuni percorsi già segnalati e soprattutto di riportare "alla luce" alcuni importanti sentieri nei comuni di Baldissero, Castagneto Po e San Raffaele Cimena. L'iniziativa si è ripetuta in alcuni Comuni anche negli anni seguenti ed è proposta da alcune associazioni nel calendario annuale delle iniziative.

Questa esperienza deve essere tenuta nel debito conto nei diversi comuni, quando nella definizione dei percorsi classificati come "principali", occorre valutare non solo gli interventi di ripristino iniziale, ma anche quelli di manutenzione ordinaria e periodica.

Sulla base di tutto ciò è bene sottolineare l'importanza di una attenta classificazione di "percorso principale", a quei soli percorsi che, o hanno già le condizioni di agibilità, oppure non

avendole, hanno effettivamente le caratteristiche per giustificarne il ripristino, la manutenzione e la segnaletica.

In ogni caso nella fase di verifica e di intervento per garantire l'agibilità dei percorsi, deve essere posta particolare cura alle buone condizioni del suolo nelle diverse situazioni meteorologiche (assenza di ristagni, canalini di scolo, piccole passerelle, ecc), all'assenza di ostacoli quali tronchi, rami, sterpaglie, rovi, erbe infestanti, alla ripidità del percorso sia in salita che in discesa (eventuali gradinature con tronchi trasversali), alla sfrondata laterale periodica; tutti questi interventi devono essere preliminari e continuativi per consentire la "fruibilità in sicurezza" a tutti coloro ai quali sarà rivolto l'invito a percorrere quel percorso, sia con strumenti divulgativi (cartografia, pubblicazioni promozionali, guide, ecc) che con la segnaletica.

### **Fase 3) Cartografia, documentazione.**

Se la segnaletica rappresenta l'elemento principale per assicurare una percorribilità senza problemi ai "non esperti", la cartografia è invece l'elemento di base per chi, avendo già una certa esperienza escursionistica, vuole studiare il territorio ed i suoi punti di interesse, per pianificarsi i percorsi secondo un proprio gusto, senza lasciare alla ventura il risultato delle proprie escursioni.

La cartografia rappresenta quindi lo strumento più semplice e più riepilogativo delle varie possibilità escursionistiche offerte dai "*Sentieri della Collina Torinese*", con un livello di precisione nelle informazioni sufficiente ad orientarsi senza difficoltà lungo i percorsi. Al momento di realizzare la prima Carta, quella che è parsa la soluzione più compatibile tra le esigenze di leggibilità, chiarezza, completezza di informazioni ed aspetti economici di realizzazione, è stata la soluzione con tre carte di formato 70x100 cm., in scala 1:15.000, con la descrizione sintetica dei percorsi principali su un fascicolo allegato; ciascuna serie di carta e guida descrittiva è custodita in pratiche buste tascabili di cm. 14x24.

Alla data del presente aggiornamento la situazione della cartografia è la seguente:

- **Carta N.1 con relativa guida descrittiva, relativa ai Comuni di Moncalieri, Torino, Pecetto, Pino T.se, parte di Baldissero, San Mauro, parte di Castiglione, Cambiano e Trofarello**
  - realizzata e presentata a marzo '98, è andata in esaurimento in breve tempo (stampate 4000 copie per la distribuzione gratuita);
  - il Coordinamento ha concesso nel '99 i diritti per la riproduzione e la ristampa della sola Carta (25.000 copie) all'Editore Vivalda che l'ha messa in distribuzione dal mese di aprile;
  - nel mese di aprile 2000, con parte dei proventi derivanti dalla concessione dei diritti per la riproduzione, il Coordinamento ha provveduto alla ristampa aggiornata di duemila copie della Guida da abbinare alle duemila copie della Carta ricevute dall'editore Vivalda;
  - nell'aprile 2004 è stata edita dal Parco Naturale della Collina Torinese la nuova edizione ampliata cartograficamente anche ai Comuni di Cambiano e Trofarello, abbinata ad una nuova guida arricchita da fotografie;



- **sull'ultima edizione della Carta e Guida N. 1 sono indicati e descritti 70 percorsi**
- **Carta N.2, relativa ai Comuni di Castiglione, Gassino, San Raffaele Cimena, Castagneto Po, San Sebastiano Po, Casalborgone, Rivalba, Cinzano, Sciolze;**
  - è stata realizzata e pubblicata nel mese di giugno 2000, con il finanziamento dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese (EGAP);
  - **su Carta e Guida N. 2 sono indicati e descritti 72 percorsi, più 3 già indicati sulla Carta 1**
- **Carta N. 3, relativa ai Comuni di Berzano San Pietro, Moncucco T.se, Moriondo, Mombello, Arignano, Marentino, Andezeno, Montaldo T.se, Pavarolo, Baldissero, Chieri e parte di Cinzano, Sciolze, Gassino, Castiglione, San Mauro, Pino T.se, Pecetto e Torino.**
  - è stata realizzata e pubblicata nel mese di aprile 2003, con il finanziamento dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese (EGAP);
  - **su Carta e Guida N. 3 sono indicati e descritti 53 percorsi, più 31 già indicati sulle Carte 1 e 2.**

**Complessivamente i percorsi indicati e descritti sulle Carte e Guide n. 1, 2, 3 sono 195 con uno sviluppo complessivo di circa 840 km .**

Oltre alla cartografia, è stata avviata la pubblicazione di una serie di guide più complete descrittive dei diversi ambienti ed argomenti di interesse dell'area collinare in oggetto, suddivise per gruppi di percorsi, e di singoli opuscoli descrittivi ed illustrativi di carattere locale.

#### **Fase 4) La segnaletica dei percorsi**

La segnaletica costituisce l'elemento più importante, per convogliare sui percorsi collinari l'attenzione degli escursionisti, non solo di coloro che amano camminare per il solo gusto di camminare, ma anche di coloro che, non essendo degli esperti, ai quali basterebbe anche la sola cartografia, necessitano di indicazioni localizzate sul territorio, per avere quel senso di sicurezza necessario per "avventurarsi" su sentieri sconosciuti e quindi conoscere il territorio collinare e le svariate caratteristiche che esso offre.

Questa considerazione, è alla base degli obiettivi del presente progetto; è pertanto necessario che la sicurezza di indicazioni sul territorio, non sia vanificata dalla eterogeneità di indicazioni.

Sulla segnaletica, il gruppo di lavoro ha incontrato nel repertorio esistente una grande varietà ed ha vagliato diverse possibili proposte di soluzioni; in alcuni casi le soluzioni tecniche relative ai materiali da impiegare, sono state determinanti per l'erogazione di finanziamenti.

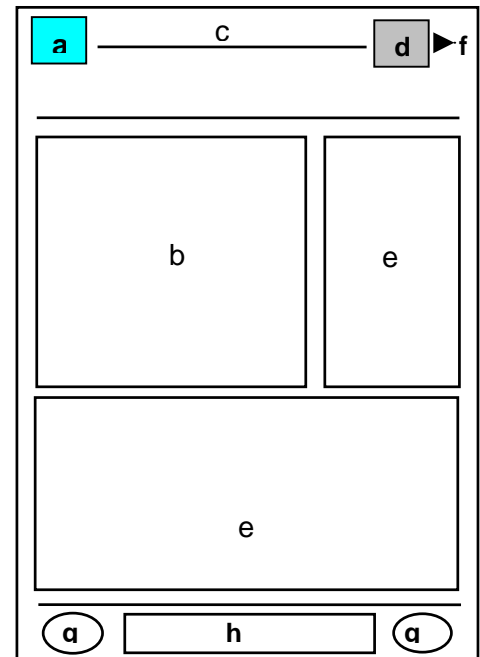
Per questo motivo, uno dei principali punti esaminati durante l'attività svolta dal Coordinamento, è stato proprio la caratteristica di **omogeneità della segnaletica**, la quale, come tutta la documentazione relativa al progetto, è contraddistinta da un unico **logo**.

L'altra caratteristica di omogeneità si trova nelle **caratteristiche grafiche** dei caratteri, proporzioni e colori delle scritte, dei numeri, delle frecce e delle bande segnavia, per i quali si è presa come riferimento orientativo la normativa del C.A.I

La segnaletica sul territorio è realizzata mediante l'impiego di pannelli, targhette e di semplici segnali pitturati:

A) pannelli informativi metallici (cm. 60 base x 90 altezza) contenenti

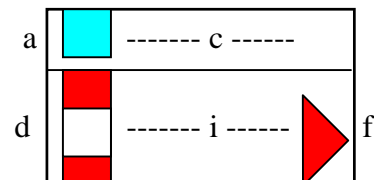
- a- il logo,
- b- a riproduzione della carta territoriale su cui è incluso il percorso,
- c- la denominazione del percorso,
- d- il numero di riferimento del percorso,
- e- una parte sintetica di testo esplicativo del percorso e delle sue caratteristiche, la freccia rossa indicante la direzione del percorso,
- f- logo e nome dell'ente finanziatore e
- g- dell'ente che gestisce la collocazione dei pannelli;
- h- note ed avvertenze di carattere generale



B) pannelli indicatori metallici

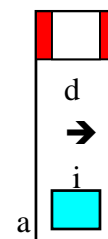
(cm. 40 base x 20 altezza) con le

indicazioni come ai punti a, c, d, f, g, più il nome del primo punto significativo del percorso (i), raggiungibile seguendo l'indicazione della freccia



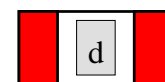
C) targhetta metallica (cm 8 base x 20 altezza)

con logo, numero del percorso, freccia e destinazione del percorso.



D) banda segnavia rosso-bianco-rosso col numero

del percorso in nero sul campo bianco centrale, dipinta su pietre, muri, tronchi, ecc. (cm 20 base x 10 altezza),



E) banda segnavia di richiamo rosso-bianco dipinta su pietre, muri, tronchi, ecc. (cm 15 base x 8 altezza)



Per i segnavia D ed E è previsto l'impiego di vernici ad acqua.

Come già detto in precedenza, non sono stati fissati limiti o prescrizioni per quanto concerne i materiali da impiegare come supporto alla segnaletica verticale; l'impossibilità rilevata sinora di trovare un unico Ente disponibile a sostenere tutto il peso economico della segnaletica, ha suggerito di lasciare su questo aspetto la scelta a chi localmente si fa carico di tale onere. In linea di massima si è scelto tuttavia di impiegare dove possibile la paleria già esistente, o nuova paleria metallica, dove necessario lungo i tratti stradali, mentre per i tratti di percorso in area boschiva o prativa, se non sono disponibili alberi dove necessario, si è scelto di impiegare paleria in legno trattato o di robinia o castagno reperibili localmente.

Alla data del presente aggiornamento la situazione dei **percorsi dotati di segnaletica** è la seguente:

- 31 percorsi segnalati tra quelli indicati sulla Carta N. 1,
  - 5 Moncalieri percorsi n. 1, 2, 3, 4, 5
  - 10 Torino percorsi n. 10, 11, 12, 14, 16, 22, 26, 27, 28, 29
  - 3 Pecetto percorso n. 30, 32, 33
  - 1 Pino T.se percorso n. 44
  - 4 Baldissero percorso n. 51, 59, 50, 55,
  - 8 San Mauro percorsi n. 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 69
- 50 percorsi segnalati tra quelli indicati sulla Carta N. 2,
  - 10 Castiglione percorsi n. 70,71,72,73, 74,75,76,77,78,79
  - 3 Gassino percorsi n. 80,82,87
  - 6 San Raffaele percorsi n. 90, 94, 92, 93, 95 e 97
  - 5 Castagneto Po percorsi n. 102,103, 106, 107, 109
  - 6 S. Sebastiano percorsi n. 110,111,112,113,114,115
  - 3 Casalborgone percorsi n. 124, 125,127
  - 3 Rivalba percorsi n. 130,136, 134
  - 7 Cinzano percorso n. 144, 141, 143, 147, 142, 145, 146
  - 7 Sciolze percorsi n. 150,151,152,153,155,156,157
- 25 percorsi segnalati tra quelli indicati sulla Carta n. 3
  - 1 Berzano San Pietro n. 161
  - 0 Moncucco T.se
  - 2 Moriondo T.se n. 180, 182
  - 3 Mombello n. 190, 191, 192
  - 2 Arignano n. 201, 204
  - 2 Marentino n. 210, 211
  - 4 Andezeno n. 220, 221, 222, 223
  - 4 Montaldo n. 230, 232, 233, 234
  - 3 Pavarolo n. 240, 242, 243
  - 3 Baldissero n. 52, 53, 58
  - 1 Chieri n. 253

**per un totale di 106 percorsi (96 già completati e 10 in fase di installazione).**

**Fase 5) Promozione: pubblicazioni informative e promozionali, manifestazioni, mostre, escursioni, visite guidate, passeggiate culturali, ecc.**

La nascita di iniziative promozionali relative alla riscoperta ed alla valorizzazione dei pregi ambientali della Collina Torinese, potrebbe idealmente richiamarsi all'ispirazione della *"Guida alle cascate, ville e vigne del territorio di Torino e contorni"* dell'Arch. Giovanni Lorenzo Amedeo Grossi, edita nel 1790-91.

A distanza di oltre due secoli la considerazione del Grossi è più che mai valida e non ostante che dopo di lui altri studiosi, scrittori e poeti si siano cimentati per descrivere la Collina Torinese e decantarne gli aspetti più interessanti, la conoscenza di questo territorio e delle sue ricchezze sovente finisce dove si arrestano le ruote dei nostri attuali mezzi di trasporto. Per conoscere meglio questo ambiente collinare e le sue ricchezze occorre proseguire ...a piedi !

Già da alcuni decenni, mentre continua l'espansione dei mezzi di trasporto sempre più comodi e veloci, si riscontra un interesse sempre maggiore per la cultura del *"camminar pensando"* e per la voglia di conoscere meglio *"... ciò che utilmente saper si dovrebbe in ordine ai paesi ne' quali soggiorniamo"*.

Questa filosofia ha spinto privati, Associazioni ed Enti locali di vario genere ad organizzare ed intraprendere con sempre maggior frequenza iniziative legate alla riscoperta del territorio collinare. Tra queste sono certamente da segnalare le varie passeggiate guidate di Pro Natura e la serie di pubblicazioni che vanno sotto il nome di "Quattro passi", realizzate da Paride Bruzzone sempre per conto di Pro Natura; le passeggiate organizzate dal "Gruppo Sentieri" dell'VIII Circo di Torino; le visite guidate di Biosphere di Torino lungo il "Sentiero Natura" ed altri percorsi collinari; le escursioni organizzate dal C.A.I. di Moncalieri e quelle di gruppi scolastici e/o di escursionisti provenienti anche da fuori regione, ai quali il C.A.I. ha offerto il proprio supporto di guida con alcuni suoi aderenti; la "Passeggiata nel Verde" (giunta ormai alla 25.a edizione) organizzata dall'A.V.I.S. di San Mauro, ogni anno con un percorso ed in una stagione diversi; la Maratona della Collina Torinese organizzata dalla Polisportiva di Cinzano Torinese; le passeggiate alla riscoperta della natura organizzate dall'associazione Armonia di Moncuoco Torinese; l'iniziativa della Direzione Didattica di San Mauro "A scuola, fuori della scuola" culminata nel '94 con la pubblicazione del libro "Su per i sentieri", a cura degli alunni ed insegnanti di San Mauro; la proposta di percorsi caratteristici nel territorio di Sciolze e dintorni a cura dell'Associazione Culturale "Proposta di spazio nuovo - Sciolze '92"; la "Camminata tra i ciliegi in fiore" di Pecetto; le "Giornate di pulizia dei sentieri" in vari Comuni della collina; naturalmente non possono essere dimenticate le numerose iniziative dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della collina, nei settori delle visite didattiche guidate, delle "Camminate" guidate da esperti dei vari aspetti naturalistici e storici, delle conferenze sui diversi temi di interesse offerti dall'ambiente collinare.

Nel tentativo di dare una maggiore importanza a tutte le singole iniziative, il progetto *"Sentieri della Collina Torinese"* si propone infatti anche, tramite le Associazioni ed Enti aderenti al Coordinamento, come strumento di promozione e coordinamento delle manifestazioni stesse.

La documentazione cartografica è già stata quindi preceduta dalla pubblicazione di materiale promozionale attinente l'attività ed il progetto *"Sentieri della Collina Torinese"* e da altro materiale informativo relativo alla pubblicizzazione delle principali manifestazioni, reperibile sia presso le

Associazioni facenti parte del Coordinamento Associativo, che presso le sedi delle stesse manifestazioni.

La prima importante manifestazione promozionale è sicuramente stata la mostra realizzata a marzo '98 dal titolo "La Montagna di Torino", nella quale, oltre alla presentazione della Carta N. 1, della Guida dei Sentieri della Collina di Torino (Ed. Pro Natura Torino), della pubblicazione "Primi passi tra la flora della collina di Superga (Ed. AVIS S. Mauro), in collaborazione col Sistema delle Biblioteche Civiche della città di Torino, sono state esposte numerose "carte antiche", un modello tridimensionale della collina, ricerche del Gruppo Archeologico Torinese, le iniziative di Biosphere di Torino e del CAI di Moncalieri ed una interessante rassegna fotografica sulla Flora collinare e sull'attività del Coordinamento.

La seconda manifestazione espositiva in ordine cronologico è quella intitolata "I più bei sentieri della Collina Torinese"; inaugurata il 2 giugno 2001 presso la Biblioteca "A.Geisser" di Torino, questa mostra, realizzata ancora con il finanziamento dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese, raccoglie 37 pannelli con cartografia, fotografie e testi descrittivi dedicati ai più bei percorsi collinari; l'aspetto più importante di questa iniziativa è stato sicuramente il coinvolgimento di Enti, Associazioni e privati di tutti i 27 Comuni collinari, che con impegno e passione hanno collaborato a realizzare e raccogliere il materiale occorrente; altrettanto importante è stato l'elevato flusso di visitatori che, dopo l'esposizione inaugurale, ha continuato ad affollare con estremo interesse le esposizioni che si sono tenute sinora a San Mauro, Gassino, San Raffaele Cimena, Chivasso, Castagneto Po, San Sebastiano da Po, Casalborgone, Cinzano, Baldissero, Marentino, Montaldo Torinese, Pavarolo, Pecetto, Pino, Chieri e nel Museo di Scienze Naturali del Liceo Valsalice a Torino.

Naturalmente i Volontari che partecipano in rappresentanza delle rispettive associazioni al Coordinamento sono favorevoli ad altre manifestazioni analoghe, ma la complessità organizzativa ed i costi relativi non consentono al Coordinamento stesso di farsene carico, se non con il contributo determinante di altri Enti.

Il Coordinamento Associativo, considerando lo stato attuale di completamento della segnaletica dei sentieri, ritiene che sia giunto **il momento per dare al lavoro svolto la dignità di una maggiore conoscenza e pubblicizzazione**, sia mediante apposite iniziative di promozione, che con la pubblicizzazione sulle principali pubblicazioni specializzate, locali, nazionali ed anche straniere.

Le forme di promozione proponibili sono limitate solo dalla fantasia, mentre la sua realizzazione sotto forma di informazioni cartacee od informatiche è limitata dalle risorse economiche a disposizione: **spetta agli enti pubblici, Comuni, Provincia, Regione ed agli enti collegati ad essi, sfruttare quanto fatto sinora dai volontari e dalle associazioni per valorizzare il territorio della Collina Torinese sotto l'aspetto turistico ed escursionistico, investendo quanto è necessario per una promozione più efficace.**

Ciò che invece è ormai una forma promozionale consolidata sia nelle Associazioni aderenti, che nel Coordinamento e alla portata delle loro possibilità economiche, è l'organizzazione di camminate ed escursioni, per far conoscere i percorsi segnalati ed anche quelli che meritano di essere ripristinati.

A tale scopo è ormai consuetudine la redazione e la diffusione di un calendario delle camminate organizzate dal Coordinamento Associativo, integrato dalle camminate organizzate dalle singole Associazioni aderenti, da altre Associazioni non ancora aderenti ma che comunque interessano l'area delle Colline Torinesi ed infine dal Centro Visite del Parco Naturale di Superga. Il calendario-programma delle attività proposte dalle associazioni del Coordinamento per il 2006, conta 70 iniziative; tale programma è stato stampato in 15.000 copie e distribuito gratuitamente.

#### **Fase 6) Aggiornamento cartografico e della documentazione.**

Con l'auspicabile premessa che tutte le fasi finora presentate e non ancora attuate, possano giungere a compimento, sarà da tenere in debito conto la necessità di procedere ad un aggiornamento della cartografia, entro un periodo stimabile in tre anni dal suo completamento. Tale intervallo di tempo sarà sufficiente per:

- verificare l'indice di gradimento e la "domanda" di strumenti informativi relativi alla rete di percorsi collinari;
- verificare la capacità di manutenzione dei percorsi segnalati e valutare la frequenza di utilizzo dei medesimi;
- verificare l'eventuale opportunità di estensione della segnaletica ad altri percorsi inizialmente classificati come "secondari";
- verificare la presenza di errori informativi o la necessità di incrementare i dati contenuti sulla cartografia e sulla documentazione descrittiva con nuovi elementi;
- verificare l'insorgenza di eventuali variazioni sul territorio da riportare su cartografia e guida descrittiva.

Con la realizzazione della Carta e della Guida n. 3 (anno 2003), sono state poste le basi progettuali per la ristampa della Carta e Guida n. 1 (anno 2004), che, con un limitato ampliamento, ha compreso oltre ai Comuni già inclusi nella prima edizione anche i Comuni di Cambiàno e Trofarello. Stesso discorso vale per la futura ristampa della Carta e Guida n. 2 (prevista per la primavera 2007) in cui oltre ai Comuni inclusi nella prima edizione verrà aggiunto Berzano San Pietro; verrà inoltre rappresentata per intero l'area dei Comuni di Castiglione, Cinzano e Sciolze ed ampliata la Carta verso nord per includere il centro di Chivasso.

#### **Fase 7) Manutenzione periodica dei sentieri e della segnaletica**

Su questo argomento, più che sulla documentazione, occorrerà mantenere costante l'attenzione, soprattutto per quanto riguarda la "fruibilità in sicurezza" dei percorsi segnalati.

La capacità di mantenere lo stato di agibilità dei percorsi ad un livello accettabile, sarà il banco di prova per valutare il progetto e l'elemento principale per garantirne un futuro; gli sforzi e gli impegni rivolti sinora, per lo più volontariamente, da privati ed associazioni, al ripristino ed alla sistemazione iniziale di molti dei percorsi segnalati, non è certo che possano mantenersi in futuro coi medesimi risultati. In alcuni casi si è verificata anche una netta opposizione da parte dei proprietari dei fondi attraversati dai percorsi, che comporterà l'abbandono o la modifica dei tracciati su percorsi alternativi.

**E' necessario quindi che gli Enti istituzionalmente competenti compiano una seria valutazione: se credono che questo progetto possa costituire un importante investimento per il futuro ambientale, storico e culturale del loro territorio, con dei ritorni anche di carattere economico, non potranno dimenticare di destinare, tra le risorse da investire, anche una parte alla manutenzione dei percorsi collinari, così come normalmente vengono dedicate alla manutenzione della rete stradale.**

Per quanto concerne la segnaletica, ovviamente la necessità di manutenzione sarà in larga misura dipendente dall'usura del tempo; tuttavia non si potrà fare a meno di confrontarsi con la presenza di azioni vandaliche; i risultati, valutabili solo tra alcuni anni, ci diranno di quanto sarà cresciuto il livello di cultura e di civiltà, da parte di alcune fasce di frequentatori dei percorsi collinari segnalati.

## **Le modalità di realizzazione del progetto**

E' importante considerare che, a parte l'iniziativa di promuovere l'incontro iniziale per dare l'avvio al progetto "Sentieri della Collina Torinese" ed all'ospitalità avuta dal "Coordinamento", per le proprie riunioni, presso la sede dell'Assessorato Provinciale in Via Lagrange a Torino, tutto il lavoro svolto per lo studio e la definizione delle varie fasi del progetto, è stato compiuto a titolo volontario, con un minimo dispendio di risorse economiche; così come gli interventi di ricognizione e, dove necessario, di sistemazione dei percorsi collinari sono stati compiuti per lo più con ricorso ad attività volontaria.

Questa modalità di realizzazione in forma volontaria e gratuita potrà certamente continuare in futuro, sia per opera dei componenti il "Coordinamento", che degli associati alle Associazioni aderenti, sia facendo ricorso ad iniziative promozionali per interventi collettivi e volontari sul territorio ( sul tipo di "giornate per la pulizia dei sentieri"); tuttavia è fuori dubbio che **la volontarietà e la gratuità delle prestazioni non potranno essere il solo modo per affrontare ed attuare il presente progetto.**

La realizzazione di interventi più consistenti sul territorio, dove necessario, così come la realizzazione della documentazione (cartografia, guide, materiale promozionale, ecc.) o come la realizzazione e la posa della segnaletica, non potranno certamente essere affrontati, né risolti, col solo impegno volontaristico: occorrerà il concorso economico ed in alcuni casi anche operativo, da parte di Enti Pubblici ed eventualmente di Sponsor privati.

Di fronte a questa prospettiva, il "Coordinamento" ha intrapreso una serie di incontri, per esaminare le possibilità di reperimento dei fondi occorrenti alla realizzazione in modo globale del progetto. Le esperienze, descritte ai punti precedenti, riguardanti cartografia e segnaletica, hanno dimostrato che esistono possibilità di contribuzione economica alla realizzazione di fasi od interventi circoscritti del progetto, sia da parte delle Amministrazioni locali che da quelle Provinciale e Regionale. E' risultato tuttavia evidente che sarebbe stato impensabile trovare un unico Ente finanziatore.

La necessità di mantenere, per questioni di omogeneità operativa e di immagine, una struttura che potesse fungere da Ente di riferimento (non avendo il Coordinamento alcuna veste giuridica), ha portato ad esaminare ed approvare, da parte dei componenti del Coordinamento, la

scelta di affidare alla Associazione Pro Natura di Torino il compito di “capofila” e di rappresentanza ufficiale del Coordinamento, nei confronti di Enti Pubblici e Privati che verranno contattati per la realizzazione del progetto.

## **Le modalità di partecipazione al progetto**

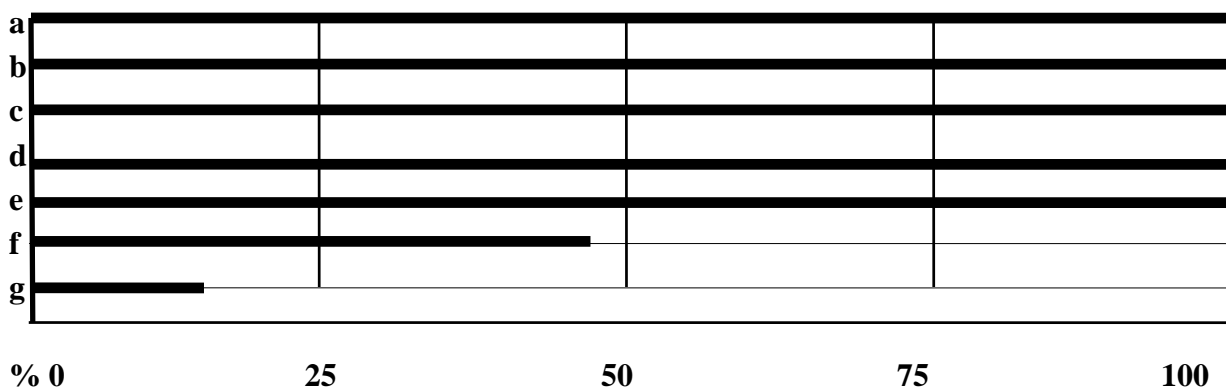
Questo progetto, per le sue complesse caratteristiche, si presta bene per offrire ai soggetti che lo vogliono, privati, gruppi non strutturati, associazioni, istituzioni private e pubbliche, la possibilità di partecipare nei modi più diversi.

I modi di partecipazione potranno andare dalla collaborazione volontaria e gratuita da parte di privati, alla adozione/realizzazione di alcune delle iniziative inerenti il progetto da parte di gruppi ed associazioni locali, alla contribuzione con stanziamenti economici da parte delle Amministrazioni Comunali, Provinciale, Regionale, a contributi da parte di altri Enti pubblici e privati, a finanziamenti e/o sponsorizzazioni da parte di Società ed Imprese pubbliche o private, alla organizzazione di cantieri di lavoro da parte delle Amministrazioni Comunali, ed altri modi ancora.

### **Fasi realizzative per area collinare; aggiornamento al 18 ottobre 2006**

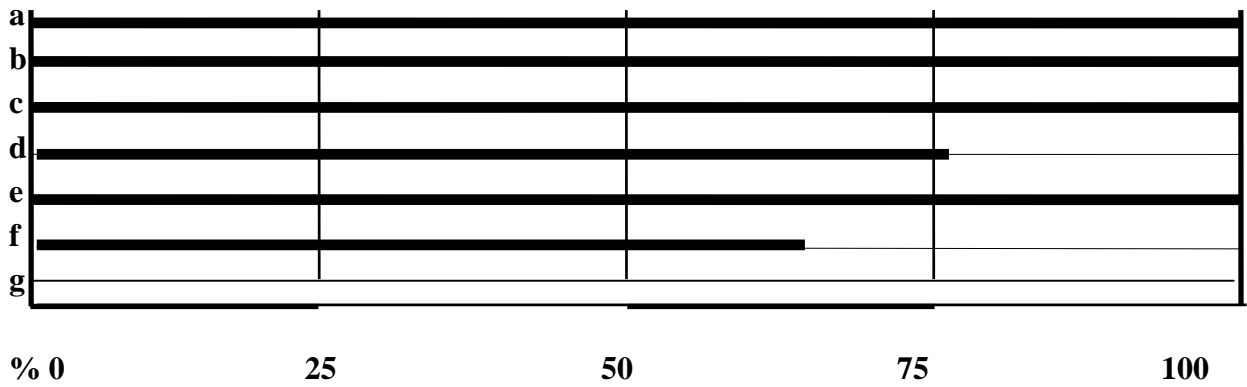
- a- coinvolgimento locale di Enti, Associazioni, Privati**
- b- individuazione e censimento dei percorsi**
- c- classificazione e numerazione dei percorsi principali**
- d- sopralluogo, ripristino, sistemazione iniziale dei percorsi**
- e- cartografia e guida descrittiva**
- f- segnaletica dei percorsi**
- g- documentazione descrittiva per aree**

### **Area 1: Comuni di Moncalieri, Torino, Pecetto, Pino, Baldissero, S. Mauro, Cambiàno, Trofarello**





**Area 2: Comuni di Castiglione, Gassino, S. Raffaele, Castagneto Po, S. Sebastiano Po, Casalborgone, Rivalba, Cinzano, Sciolze**



**Area 3: Comuni di Berzano, Moncucco, Moriondo, Mombello, Arignano, Marentino, Andezeno, Montaldo, Pavarolo, Baldissero, Chieri,**

